



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Concorso interno a 1400 posti per l'accesso al corso di formazione per la nomina alla qualifica di Vice Ispettore della Polizia di Stato

NON DOVRA' ESSERCI ALCUN ANNULLAMENTO DEL CONCORSO! VINCANO I MERITEVOLI E SI DECRETI GIA' DA ADESSO LA DECORRENZA GIURIDICA DEI NUOVI VICE ISPETTORI!!

Lo scorso 27 ottobre il Capo della Polizia ha decretato l'istituzione di una "Commissione di verifica per la ricognizione delle procedure inerenti il Concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 1.400 posti per l'accesso al corso di formazione per la nomina alla qualifica di Vice Ispettore del ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato".

In molti si sono chiesti quali compiti avrebbe avuto esattamente detta Commissione e molte sono state le "certezze" sottolineate da tanti colleghi. Chi ha affermato che avrebbe proceduto ad effettuare una nuova valutazione degli elaborati di quei partecipanti al concorso che avevano proposto ricorso dinanzi al TAR, chi si è detto certo che avrebbe anche rivalutato quegli elaborati che in tanti, anche negli stessi ricorsi presentati alla giustizia amministrativa, avevano denunciato come immeritevoli di un apprezzamento positivo, chi ha puntualizzato che sarebbero stati riconsiderati gli elaborati di tutti i partecipanti così eliminando del tutto il lavoro della Commissione Esaminatrice del concorso.

Il Dipartimento, dal canto suo, interpellato più volte da questa O.S., ha inizialmente precisato che la *Commissione di verifica* si sarebbe limitata ad appurare se sono state compiute in maniera corretta le procedure, in senso stretto, del concorso. Poi ha via via modificato tale affermazione, arrivando ad alimentare quell'incertezza che già si stava vivendo.

Ebbene, verso la fine del 2016 i dubbi hanno iniziato a diradarsi e la situazione che si prospettava non era certo tra le più rosee.

Qualcuno dice che il COISP, al pari delle altre OO.SS., avrebbe fatto bene a non denunciare il "rischio" di un annullamento del concorso in questione, come invece ha inteso fare lo scorso 26 dicembre il nostro Segretario Generale in una intervista pubblicata sul *TG COISP*, e che avrebbe dovuto attendere qualsivoglia decisione fosse giunta dai vertici della Polizia per poi affermare che oramai non si poteva fare alcunché.

... ma questa è la linea da sempre adottata da taluni altri sindacati: attendere, pur sapendo cosa si stava consumando ai danni dei colleghi, per poi lamentarsi e porre in essere azioni di pura facciata.

Beh, non è mai stato nel nostro stile comportarci in tal modo, non è tacendo fino alla fine che riteniamo si assolva il mandato e la fiducia accordata da migliaia di colleghi!

Abbiamo ritenuto che è bene che i colleghi sappiano, così che lo stesso Dipartimento si renda conto da subito che un eventuale annullamento del concorso per Vice Ispettore causerebbe gravissimo malcontento in migliaia di quei Poliziotti che ogni giorno rischiano la loro vita per garantire la sicurezza di questo Paese e che non tollererebbero che eventuali incapacità dell'Amministrazione colpiscano pesantemente le loro aspirazioni ed i loro sacrifici.

Il Capo della Polizia ha annullato le prove scritte del concorso per 559 Allievi Agenti della Polizia di Stato: troppe irregolarità ... qualche giornale scrive che "l'andamento dell'esame è stato viziato da trucchi e stranezze".

È superfluo precisare che una tale decisione non è stata presa a cuor leggero. Il Capo della Polizia, che stimiamo ed apprezziamo, non è uomo da adottare simili provvedimenti se non assolutamente necessari.

Ecco quindi che quando ci è stata rappresentata la preoccupazione che analoga decisione poteva essere presa per il concorso per 1400 Vice Ispettori, stante il fatto che le denunce alla magistratura amministrativa ed i primi accertamenti della *Commissione di verifica* avevano evidenziato gravità inaccettabili, non siamo stati capaci di nascondere a migliaia di colleghi, che per prepararsi a superare tale concorso hanno speso tempo e soldi, che si poteva correre il rischio che l'Amministrazione arrivasse ad adottare provvedimenti analoghi a quelli presi per il concorso da Allievi Agenti.

Come fare a stare zitti? Come fare a non informare tutti di quanto probabilmente potrebbe accadere? E perché mai l'averlo denunciato significherebbe che il COISP è favorevole ad un annullamento di detto concorso, come alcuni hanno ipotizzato, forse anche strumentalizzati da taluni di quegli altri sindacati che hanno inteso nascondere quanto sopra?

Ebbene, il COISP non ha mai chiesto l'annullamento del concorso né mai lo farà e si opporrà in tutti i modi nei confronti di un eventuale tale provvedimento. Denunciare tale possibilità è servita non solo ad aprire gli occhi dei colleghi interessati ma anche a far comprendere al Dipartimento che una tale decisione troverebbe una ferma e decisa opposizione.

Il concorso interno per 1400 Vice Ispettori, per quanto ci riguarda, deve proseguire il suo iter e devono essere dichiarati vincitori tutti quei colleghi che realmente hanno meritato tale qualifica e che hanno guadagnato tale merito con sacrifici inimmaginabili, con mesi di studio tolti agli affetti familiari ed agli interessi personali, con soldi spesi per acquistare libri e garantirsi una preparazione invidiabile.

Non si deve annullare alcunché, anche a costo che l'Amministrazione perda tutti i ricorsi presentati davanti alla magistratura amministrativa da parte di non pochi colleghi, anche a costo che le istanze di revisione avanzate da tanti altri colleghi restituiscano loro quella giusta idoneità che è stata inizialmente negata. Deve esserci quella trasparenza che, solo questa, permetterà di dichiarare vincitori coloro che realmente lo meritano.

Questa è la posizione del COISP da sempre!!

L'intervista del nostro Segretario Generale pubblicizzata nel *Tg COISP* è esattamente la testimonianza di quanto sia importante per il COISP questo concorso, proprio in ragione dell'impegno e dei sacrifici immensi fatti dai colleghi.

Non è certo l'aver reso pubblico quello che sta accadendo in relazione al concorso che può diventare il problema. Lo è semmai la valutazione della Commissione Esaminatrice che ha giudicato positivamente una prova scritta che giustificava di "*sparare alle gambe ai rapinatori usciti dalla banca*" ... e purtroppo non è l'unica castroneria che è venuta a galla dagli accessi agli atti.

È vero, la rabbia dei colleghi è altissima ma lo è anche la nostra ed è proprio per questo che abbiamo denunciato le schifezze su cui sta indagando da un lato la magistratura, cui molti colleghi si sono rivolti ricorrendo avverso il giudizio dato alla loro prova scritta, e dall'altra il Capo della Polizia che non intende stare a guardare alle magre figure che sta facendo l'Amministrazione.

Il ruolo di chi rappresenta i colleghi è dare loro conto di quanto sta accadendo e di quanto potrebbe accadere. E noi l'abbiamo fatto. Gli altri sindacati, a cui sono certamente iscritti tanti tra gli idonei e tanti tra coloro che la Commissione Esaminatrice ha giudicato non idonei, preferiscono tacere e nascondere la testa sotto la sabbia.

Per noi, invece, proseguire con l'incertezza non avrebbe reso giustizia a nessuno: né a chi questo concorso l'ha vinto meritatamente, né tantomeno a chi è stato tagliato fuori immeritatamente perché il suo elaborato scritto era stato ingiustamente valutato male.

Chi ha superato le prove senza averlo meritato deve essere colpito con severità e così anche, ed ancor più, chi lo ha consentito, fosse anche per leggerezza e/o incapacità; chi è stato escluso ingiustamente dovrà invece poter mettere quei gradi sulla propria divisa così come quei tantissimi colleghi che a buon diritto ad oggi hanno superato tutte le prove d'esame risultando tra i vincitori.



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it - www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Questa è la nostra posizione.

Nessun annullamento! Non lo accetteremo tacitamente e già adesso lo stiamo dimostrando!
Chiediamo e pretendiamo trasparenza ed equità, siamo a fianco di quei colleghi che questo concorso lo hanno meritatamente vinto ma anche di quelli che sono stati immeritatamente esclusi.

Una collega ci ha scritto: “Ho studiato molto, ho dormito poco, mi sono alimentata di caffeina e di integratori per un mese! Ho attaccato cartelloni riassuntivi in cucina, in sala da pranzo e in bagno... ho ripetuto i concetti fino alla nausea! Sono andata all'orale con l'emozione che avevo alla maturità... ho pescato la mia batteria di domande e ho risposto a tutte, una dopo l'altra! Ho visto tanta gente preparata quel giorno e nel gruppo fb che frequentavo e frequento tutt'ora, ove sono iscritti quasi tutti gli idonei al concorso, ho notato studio, passione e dedizione! Da settembre sto cercando di preparare mia figlia alla mia partenza per il corso, che inizialmente sembrava prevista proprio in questi giorni! La seguo molto nei compiti e nelle sue attività e per lei stare senza di me per sei mesi non sarà facile, come non lo sarà per me! Per anni ho aspettato questo concorso e alla prima occasione mi ci sono buttata a capofitto perché non volevo perdere questa opportunità, nonostante per me non sia un gran salto, essendo già sovrintendente capo vincitore di concorso per esami... con 15 anni effettivi nel ruolo, fatto dal primo all'ultimo giorno!”

Ebbene, è la “voce” di chi ha studiato tanto ed ha fatto tanti sacrifici ed è pronto a farne ancora, è la “voce” di tantissimi colleghi, certamente la quasi totalità dei vincitori, ed è dello stesso tono di quella di tanti altri che hanno fatto i medesimi sacrifici ma ingiustamente non sono andati avanti in questo concorso.

Per rispetto a tutti loro non acconsentiremo silenziosamente che venga decretato un qualsivoglia annullamento. La nostra denuncia è il primo passo di tale nostra fermezza.

La nostra risolutezza e la voce di questi tantissimi colleghi non potrà e non dovrà non essere ascoltata dal Capo della Polizia.

Si facciano le giuste indagini ma le stesse non causino ulteriori danni ai colleghi in argomento ... e per evitare ciò si decreti, al 1° gennaio dell'anno successivo all'emanazione del concorso, la decorrenza giuridica per quelli che saranno i nuovi Vice Ispettori che verranno fuori da questo concorso, così che qualsivoglia ritardo causato e dovuto a responsabilità dell'Amministrazione non li colpisca ancora ingiustamente.

Questo è quello che pure chiediamo al Prefetto Gabrielli.

Roma, 3 gennaio 2017

La Segreteria Nazionale del COISP